Addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni: a mente o in colonna?

Spesso gli alunni faticano a prevedere tempi e modalità di esecuzione di un compito. Tendono inoltre a seguire sempre "la stessa strada" evitando, per esempio, la scelta tra calcolo in colonna e calcolo a mente, prediligendo uno all'altro. Nel calcolo in colonna, la mente deve "recitare" il testo scritto accanto alla rappresentazione numerica. Nel calcolo in riga l'allievo gioca con le scomposizioni di un numero e con le proprietà delle operazioni. Il procedimento in questo caso richiede una continua regolazione da parte della mente e le strategie impiegate possono variare a seconda della situazione o delle capacità dei singoli.
Nella scheda D1 stimoliamo i bambini a prevedere il grado di difficoltà del compito da affrontare e del tempo che serve per portarlo a termine. La riflessione riguarda inoltre la scelta tra calcolo a mente e calcolo in colonna. Nelle schede che possiamo scaricare da **www.lavitascolastica.it > Didattica** troviamo attività simili puntando l'attenzione nella scheda D2 sul calcolo in colonna e nella scheda D3 sul calcolo a mente.

Per saperne di più. Lucangeli, D. (2012). *La discalculia e le difficoltà in aritmetica*. Firenze: Giunti Scuola.

Chiara Barausse e Marta Todeschini

© 2017 Giunti Scuola S.r.l., Firenze